

Le migliaia di giovani "preavvisati", le loro famiglie e i loro amici esprimono agli eletti dal popolo e alle autorità polit che, amministrative e religiose la loro protesta contro una politica che impegna l'Italia sulla via della guerra

la camera italiana; o preparata la camera della ragione e del riconoscimento del buon diritto cinese, e la nostra diplomazia avrà fatto, e la figura del più sordo scolaretti, aggrappato ai pantaloni di papà Truman. E fatale che l'Italia debba scontare, nel suo prestigio, nei suoi commerci, nella sua pace, gli errori di questi ottusi atlantici e stranieri?

Io credo invece, caro Somma, che in questa « fase di finale » l'Italia non debba perdere ancora una volta l'autobus. Assente dall'ONU, essa non può pesare sulle decisioni di Lake Success. Ma essa può certamente decidere su

Ecco un'azione fattibile, in difesa dell'Italia e della pace, su cui va in pena di discutere e di provare le buone volontà. Se proprio è tanto pesante, per i cristianissimi uomini politici della borghesia italiana, dar ragione agli «scemmatici» comunisti, non potrebbero essi, caro Somma, almeno trarre qualche lume dai loro amici indiani e mussoliniani?

PIETRO INGRAO

Un simile intervento ha documentato le conseguenze disastrose che questo ingente aumento di spese belliche provocherà sulla economia italiana.

Un provvedimento del genere, nel momento in cui i prezzi sono in aumento, e se si tiene conto che l'attuale prestito non potrà fornire più di 80-90 miliardi di danaro fresco, si comprende come l'aumento delle spese di guerra sarà pagato essenzialmente dalle classi lavoratrici, attraverso gli aumenti fiscali. Gli italiani sono costretti, inoltre, che la teoria del riarmo inevitabile non trova giustificazione nelle prospettive di un accordo tra le grandi potenze. Ma

Serrata polemica

Come è noto Stati Uniti ed Inghilterra sono da qualche giorno in contrasto su alcune questioni piuttosto delicate di politica internazionale. Ma ecco sapere come succedono queste cose, che dall'impiego delle eccelle polemiche, per gradi succedono alla diplomazia, e che si ripari innanzitutto. Ecco che cosa ne dice la INS: « Il periodo ufficiale della storia londinese, che è stata la Bibbia dell'abbigliamento ha scritto che Truman è il Presidente americano che più abba vestito con cattiva una sua gravata orribile ».

Gli americani, si sa sanno incassare con disinvoltura. E, superato il primo amaro, rimproverano al loro paese, ecco che « esperti americani in

fatto di eleganza maschile hanno confutato la celebre rivista londinese, affermando che, se è vero che Truman vestiva male, chi non lo vorrebbe dire di Attlee e Churchill? Ecco mio, che cosa si potrebbe dire di MacArthur? E nel suo recente viaggio a Washington l'attuale Primo Ministro inglese vestiva addirittura come un cameriere o peggio.

Per fortuna, una volta tanto, non si è trattato di un'opinione infelice. Abbiamo un Ministro degli Esteri che sembra l'incarnazione vivente di un manichino, monocolo compreso.

Il fesso del giorno

«Siamo in procinto di rompere il nano cinese, il più grande disonore della nostra nazione», ha dichiarato il signor Mac Arthur.

ASINODEO

ste canado

esi all'ONU

no di un deputato o di un senatore, che col voto decide delle sorti della patria. E' il caso della guerra per il nostro Paese. Ad ogni personalità che abbia autorità politica, amministrativa, religiosa, culturale e sociale, possono e debbono far sentire

La mozione del Canada non prevede la libertà per il popolo coreano di decidere del suo destino, nè lo sgombero degli americani da Formosa

Serrata polemica
Come è noto Stati Uniti ed Inghilterra hanno deciso di girare in contrasto su alcune questioni piuttosto serie di politica internazionale. Ma ecco sapere come succedono queste cose, che dall'entrata delle eccelse polemiche, per gradi successivi, si è acceci al grado della propria insinuazione. E che cosa ne deduca il periodo di tempo della alta sartoria londinese, che è riconosciuto come una specie di Bibbia dell'abbigliamento, ha scritto che "Trump è il presidente che meno può abba' preside con cattivo gusto, non per parlare di una sua gravata arribile".
Gli americani non sono incaricati da disastrosità E, superato il primo smarrimento per il colpo basso, ecco che esperti americani la

confutato la celebre rivista londinese "The Economist", affermando che, se è vero che Trump non veste male, che cosa si dovrebbe dire di Attlee e Churchill? Dio mio, che cosa si potrebbe dire. Ecco qua: «Nel suo recente viaggio a Washington l'altissimo Primo Ministro inglese veniva addestrato a vestire un camiciere o peggio...»

Per fortuna, una volta tanto, non stiamo di sopra della staterella. Abbiamo un Ministro degli Esteri che sembra l'incarnazione vivente di un manichino, monocolo come preso.

Il tesso del giorno

«Siamo in procinto di rompere il nesso al cinema». Da una dichiarazione di Mac Arthur.

ASHMODEO

drebbero ai dirigenti della Confindustria e ai grandi industriali sono stati costretti alla loro volta a misure cautelative per assicurarsi almeno un minimo di responsabilità delle principali materie prime. D'altra parte — ha proseguito Rapelli — il decreto non è privo di errore dal punto di vista tecnico, perché esso stesso ha confermato Togni, non è ancora entrato in vigore e quindi poteva essere comodamente discusso al Parlamento. Caniti vuole che capiti — ha proseguito Rapelli — dobbiamo dire la verità. La cosa più grave che uomini politici possono fare è

La ragione di carne ridotta in Inghilterra

LONDRA 26 - La quattro ore di carne per persona in Inghilterra sarà ridotta ad un valore

Addestando alla richiesta avanzata dalla stessa organizzazione federale, procediamo anche a gravi conseguenze che derivano dalle attività lavorative delle aziende governative dei piccoli poteri in materia economica e sanitaria, in stretta della CGIL ha deciso convocare una riunione delle delegazioni federali e dei delegati nazionali di categoria e membri del Comitato Esecutivo presenti a Roma, per procedere a una vasta conciliazione. La riunione suddetta è stata fissata per il giorno 12 gennaio alle ore 17, in sede della CGIL.

La maggioranza oppone un silenzio imbarazzato agli argomenti dell'Opposizione e sfoga il suo malumore con un dispetto a Pacciardi

quello che le compete e stabilire relazioni diplomatiche e commerciali con Pechino. Gli italiani non possono essere per la soggezione dell'Asia, ma per l'avvio di rapporti pacifici e di scambi commerciali con l'Asia libera e indipendente dal dominio imperialista; e anche questo è un modo di pesare sulla situazione internazionale, oltre che di obbedire agli interessi nazionali.

Ecco un'azione fattibile, in difesa dell'Italia e della pace, su cui la gente può contare e che non avvia le buone volontà. Se proprio è tanto pesante, per i cristianissimi uomini politici della borghesia italiana, dar ragione agli «comunisti» comunisti, non potrebbero essi, caro Somma, almeno trarre qualche luna dai loro amici indiani e mussulmani?

PIETRO INGRAO

L'Opposizione di diffondere artificialmente un senso di paura nella l'opinione pubblica, ma non è questa la preoccupazione che ha spinto il segretario del Pci a fare l'osservazione che sono le Pajette rosse spedite dal ministero della Difesa a far comprendere agli italiani le terribili prospettive della politica di guerra? Il deputato comunista in un ampio intervento ha documentato le conseguenze disastrose che questo ingente aumento di spese belliche provocherà sulla economia italiana.

Un provvedimento del genere, nel momento in cui i prezzi sono in aumento. Se si tiene conto che il prezzo del petrolio è aumentato di 90-95 miliardi di dollari l'anno, si comprende come l'aumento delle spese di guerra sarà pagato essenzialmente dalle classi lavoratrici, mentre gli agiati si salvano. Il Pci ha sempre sostenuto infatti che la politica di riarmo inevitabile non trova giustificazione nelle prospettive di un accordo tra le grandi potenze. Ma

Il dito n

Serrata polemica

Come è noto Stati Uniti ed Inghilterra sono da qualche giorno in contrasto su alcune questioni politico-militari e di politica internazionale. Ma ecco sapere come succedono queste cose: dall'empireo delle eccelse polemiche, per gradi successivi, si è scesi al mondo delle volgarità. Il primo a scatenare le sue fedi la INS: « Il periodico ufficiale della alta sartoria londinese, che ha fatto il suo debutto con la Bibbia dell'abbigliamento ha scritto che Truman è il Presidente americano che più delle vesti con cattivo gusto, per non parlare di una sua gravata orribile ».

Gli americani, si sa, sono incensurati per disinvoltura. È superato il primo smarrimento per il colpo basso, ecco che i sepperti americani in

Serrata polemica

Come è noto, Stati Uniti ed Inghilterra sono da alcune settimane in contrasto su alcune questioni piuttosto serie di politica internazionale. Ma ecco sapere come succedono queste cose, che dall'empireo delle eccelle polemiche, per gradi scende fino al terreno dei fatti e delle parti inermazioni. Ecco che cosa ne dice la INS: « Il periodo ufficiale delle polemiche fra Stati Uniti e Inghilterra si richiuderà con la dichiarazione: « Il presidente della Bibbia dell'abbigliamento ha scritto che Truman è il Presidente americano che ha fatto il più grande cattivo gusto, per non parlare di una sua gravata orribile ».

« Come si vede, siamo incassare una disastrosa E, superato il primo amaro per il colpo basso, ecco che esperti americani si

fatto di eleganza maschile hanno confutato la celebre rivista londinese, affermando che, se è vero che Truman veste male, che cosa si dovrebbe dire di Attlee e Churchill? Ecco mio, che cosa si potrebbe dire di De Gaulle? Nel suo recente viaggio a Washington l'atteso Primo Ministro inglese vestiva addirittura come un cameriere o peggio.

Per fortuna, una volta tanto, non siamo noi ad essere i giudici. Abbiamo un Ministro degli Esteri che sembra l'incarnazione vivente di un manichino, monocolo come il suo predecessore.

Il fesso del giorno

«Siamo in procinto di rompere le navi ai cinesi». Da una dichiarazione di Mac Arthur.

ANEDDOTO

Il deputato democristiano accusa i ministri di essere succubi dei grandi speculatori e ricorda la fine di Mussolini a Dongo

drebbero ai dirigenti della Confindustria e ai grandi industriali sono stati costretti alla loro volta a misure cautelative per assicurarsi almeno un minimo di responsabilità delle principali materie prime. D'altra parte — ha proseguito Rapelli — il decreto non è privo di errore dal punto di vista tecnico, perché esso stesso ha confermato Togni, non è ancora entrato in vigore e quindi poteva essere comodamente discusso al Parlamento. Caniti vuole che capiti — ha proseguito Rapelli — dobbiamo dire la verità. La cosa più grave che uomini politici possono fare è

La ragione di carne ridotta in Inghilterra

LONDRA 26 - La quattro ore di carne per persona in Inghilterra sarà ridotta ad un valore

Addestando alla richiesta avanzata dalla stessa organizzazione federale, procediamo anche a gravi conseguenze che derivano dalle attività lavorative delle aziende governative dei piccoli poteri in materia economica e sanitaria, in stretta della CGIL ha deciso convocare una riunione delle delegazioni federali e dei delegati nazionali di categoria e membri del Comitato Esecutivo presenti a Roma, per procedere a una vasta conciliazione. La riunione suddetta è stata fissata per il giorno 12 gennaio alle ore 17, in sede della CGIL.

LONDRA 26 — Fra quattro fe-
bralo prossimo la razione settimanale di carne per persona in Inghilterra sarà ridotta ad un val-

VERSO IL VII CONGRESSO DEL P. C. I.

LE COMMISSIONI CULTURALI

di ITALO CALVINO

Sergel I. Vavilov, presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, studioso insigne e strenuo partigiano della pace, la cui immatura scomparsa ha suscitato profondo cordoglio così negli ambianti scientifici come fra gli uomini semplici del mondo intero

ANNI DALLA MORTE DI UN GRANDE MUSICIST

musica di anni e le speranze

risorgimentali le generazioni che
giovavano ad un'Italia unita, fi-
bera da ogni giogo straniero?

Risultato di una vita dura, di la-
voratori di fatica, l'opera venduta a
un prezzo a noi come uno dei più
poveri avanzati nella storia dell'operaio
musicista. Infatti, in essa le situa-
zioni drammatiche sono sempre de-
finitive, fin dalle prime note, in

quell'area che accentra in sé a
risolvere tutta una situazione
drammatica.

Tutto questo insomma era il fa-
migliaresco che la nota di cui Vu-
di parlava per spiegare come an-
che la musica si faccia col sudore
e la fatica; e come, soprattutto,
il basso motivista della classe in
grado di plasmare la materia so-
noia con assoluta maestria, senza
retrarre schiavo, ma servendone,
al contrario, per esprimere quel
che si ha nell'animo.



“Piegar la nota..”

«Tutta la vita di Verdi, infatti, è una costante lotta per «piegar la nota» alla sua volontà: una tecnica ascesa verso un'arte sempre più impegnata e profonda, migliore, di opera in opera, nella fattura e nell'espressione. Così come la sua vita, dagli anni giovanili di studio accanito, in mezzo alla difficoltà d'ogni genere, fino all'alta maturità — «stare una vita trasognato nella lotta, aperto, amaro, ma portato sempre avanti con tenacia».

Giuseppe Verdi

modo preciso, efficace. I personaggi sono rappresentati veramente tali, come in passato, e in passato si sono sempre mossi, agiscono per la forza delle loro passioni, non convenzioni, differenti l'uno dall'altro, ma tutti, nel loro modo di essere, sono pervasi da una grande idea di epoca, che non è una grazia alla serietà ed alla serietà alla grazia, ma una vera e propria fusione che Verdi metterà in luce con la sua grande arte di compositore, e che sarà la vera anima della sua opera, una anima che si ritroverà ancora una volta, e che sarà la vera anima della sua opera, una anima che si ritroverà ancora una volta, e che sarà la vera anima della sua opera.

INTRO LA BARBARA

ni a guardia della

famiglia, non la lotta per ragioni personali, ma perché è la stessa lotta di un'infinità di famiglie.

Altro che doverci di ospitalità, altro che proibirci di manifestare il nostro sdegno.

Martino Mazzacurati

Il 18 luglio 1937 Adolfo Hitler, inaugurando a Monaco la «Casa della arte tedesca», e la relativa «Grande mostra dell'arte tedesca» pronunciò un discorso in cui esaltò la «Grande arte tedesca» di Brecker, cioè a dire le più banali, gonfiate e zaccateggiate raffigurazioni degli junker prussiani, dei banchieri e dei capitani d'industria tedeschi come «l'ultima espressione, nel loro splendore, organizzata della guerra».

discorso. Hitler additava al disprezzo del pubblico come «degenerati», le opere dei Kokoschka, di Ernst Klee, dei Dieckmann e degli altri che, bene o male, avevano riconosciuto la stima o l'approvazione in tutti gli uomini di cultura in Germania e fuori. Infine, accanto alla "Grande mostra d'arte moderna" si aprì una "piccola mostra di arte degenerata", per stabilire un confronto, una mostra di opere di quegli artisti, il pubblico, ignaro e sordo alla propaganda, sembrò approvare i nazisti.

Oggi la pianificazione è profondamente moltiplicata. Particolarmente in Germania i nuovi nazisti non hanno nemmeno un nome di talento da

Al tempo di Hitler la cultura e l'arte furono battute. Come mai ciò poté accadere? Ciò poté accadere perché quegli artisti e quegli uomini di cultura, che pure erano stati per anni affrancati dall'arte loro, che pure avevano un messaggio umano da formulare, erano isolati dalle masse, svenevoli e ignoranti dal popolo, lontani per generi e stili, per epoche, per generi sempre. Per questo dunque essi sono facilmente sconfitti. Oggi la situazione è profondamente mutata. Gli artisti italiani che i nuovi Hitler toglieranno volentieri dalla circolazione sono oggi più numerosi dei degenerati non vengono nominati apertamente al pubblico. anzi, vengono affannosamente accolti, si fa intorno a loro la cor-

attenzione critica alla quale il
nostro sviluppo sociale e realtà
storica della cultura nazionale
del suo tempo, è largamente
esemplificata negli scritti di An-
tonio Gramsci, secondo legame
tra la cultura e la vita, tra la
cultura e delle tradizioni nazio-
nali, postulato da Gramsci, con-
tribuito in effetti con la via segui-
ta dalle esperienze culturali so-
vietiche di Gramsci non
conosceva che gli inciti.

È dunque a questa via, più
colte indichi dai nostri maestri,
che occorre richiamarsi in modo
più sistematico, per non per-
dere e già se n'è discusso più
volte, ma finora non si è uscito
dall'esperienza individuale, spo-
gliando, invece, perché la nostra
cultura, per essere veramente
elementi della cultura, riesca ad
ottenere quello che può e deve
ottenere, occorre che i compagni
che possono svolgere un lavoro

pecifico di ricerca (storici, economisti, giuristi, biologi, medici, critici, letterati, artisti, ecc.) sentano come loro dovere di partito anche questa loro ricerca; occorre che il partito sappia trovare quei suggerimenti organizzativi, quali consentano che da questo sforzo concorde nascano nuove

he la cultura italiana cerca ai
uol problemi. Una discussione
he approfondisca i modi per
giungere a realizzazioni di que-
to tipo non potrà che giovare
il partito e alla cultura italiana.

Pablo Neruda

Commosso saluto al popolo italiano in lotta per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA, 26— Il poeta cile-
no Neruda, Premio Internazionale.

ella Pace, e membro del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace, ha lasciato ieri l'Italia, dopo un soggiorno di circa un mese nel nostro paese.

Al momento della sua partenza a Genova abbiamo voluto chiederli alcune impressioni

« Mentre il Gen. Eisenhower — ha detto Neruda — ha dichiarato di non essere rimasto troppo soddisfatto del suo viaggio in Italia, io posso affermare di essere rimasto molto contento del mio. Il sentimento patriottico del popolo italiano, — ha continuato

eruda — è una cosa molto grande. Con popoli come quello italiano gli imperialisti non potranno mai fare la guerra.

« Io ho potuto osservare — ha continuato Neruda — che durante la lettura delle mie poesie a Roma, Firenze, Genova, Torino,

enezia, la parola che più commuoveva, sebbene ricorresse sovente, era la parola Pace. Ho visto intere folle di intellettuali, operai, studenti, artigiani, professionisti, contadini, rispondere con commozione all'appello per la pace. E' stata per me una ecce-

onale esperienza. Ho visto come, benché in altro idioma, fosse compresa la mia poesia. Ciò significa che tutti gli uomini sono uniti nella volontà di pace, nella



Pablo Neruda

« Ringrazio i sindaci di Genova, Torino, Firenze, Venezia. Sapete per mezzo del vostro grande esempio che tutti...

ornale — ha continuato — tutti i intellettuali italiani. In particolare, Renato Guttuso, Carlo Le-
., Aldo Natili, Paolo Ricci, Al-
berto Moravia, Elio Vittorini, Ar-
mando Pizzinato, Mario Socrate,
ario e Mario Puccini, Libero
giaretti, Elsa Morante, Ranuc-
Bacchi, Paolo...

o Bianchi Bandinelli, Camillo
guernieri Crocetti, il prof. Ber-
ni, e tutti coloro che mi hanno
mostrato la loro fraterna ami-
zia.
«Alla mia compatriota, Ga-
rella Mitral, Premio Nobel 1946
auguro che in Italia, che essa tan-

ama, possa trascorrere, per la cordiale ospitalità del popolo italiano, un periodo di sereno riposo. Ringrazio poi in modo particolare gli operai delle fabbriche di Venezia, Torino, Genova, i portuali, tutti i lavoratori italiani che hanno dimostrato di com-

rendere e sentire così vivamente
la mia poesia e mi sono stati p.u
che fratelli col loro sincero gere-
sso spontaneo affetto. Non posso
incontrarli in altro modo che
innovando l'impegno di conti-
nuare più intensamente la lotta
perché il mio popolo sia libero

d indipendente, perchè sia sal-
ata la Pace del mondo ».

1

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PLEBISCITO IN AMERICA CONTRO LA GUERRA D'AGGRESSIONE

5.000 cittadini del Maryland chiedono il ritiro dalla Corea

Otto bombardieri americani sono stati abbattuti dall'aviazione coreana in una grande battaglia aerea

NEW YORK, 26 (Tass). — Il Comitato della pace del Maryland informa che alcuni gruppi di oltre 5.000 cittadini di quello Stato hanno inviato un messaggio ai membri del Congresso americano, per chiedere che tutti i soldati americani siano rimpatriati dalla Corea.

Il popolo americano continua ad esprimere la sua opposizione all'espansione dell'intervento degli Stati Uniti in Corea.

Il Daily Graphic, che si pubblica a Parkersburg, centro industriale della Virginia occidentale, ha indetto un referendum tra i lettori, di cui il 75 per cento si sono espressi a favore del ritiro delle truppe americane dalla Corea. Il 68 per cento di essi si sono dichiarati contrari alla politica estera degli Stati Uniti; la maggioranza si è espressa in favore delle dimissioni di Acheson da Segretario di Stato.

Il West Virginian ha pure svolto un analogo referendum, ottenendo i medesimi risultati. Il commentatore della radio di Oklahoma City, Michael King, ha ricevuto una settimana 400 lettere dagli ascoltatori, di cui 395 che danno l'immediato ritiro delle truppe americane dalla Corea. Molti sacerdoti reclamano anch'essi un pacifico accordo: 40 metodisti di Seattle e Tacoma (Stato di Washington) hanno inviato un messaggio a Truman ed a Trygve Lie, domandando il ritiro degli eserciti interventisti dalla Corea e protestando contro la politica della «terra bruciata».

Il People's world di San Francisco informa che i sacerdoti metodisti e di altre correnti religiose di Portland nell'Oregon hanno distribuito una petizione contro la guerra, che chiede al Congresso di cessare i preparativi militari, di respingere gli impegni militari di Truman e di «esserci» i modi e i mezzi per stabilire amichevoli relazioni con tutti i popoli dell'Asia. Lo State Journal di Topeka (Kansas) dice: «È difficile pensare a qualcosa di più intenso che permettere alla nostra Nazione di essere trascinata in una guerra che nessuno vuole».

Il giornale Woodlake Echo, di Woodlake in California, si fa interprete dell'opposizione dei suoi lettori alla guerra, esprimendo che «la costante intromissione» degli Stati Uniti negli affari degli altri popoli è la causa dell'attuale tensione internazionale.

Molte lettere inviate dai lettori

si giornali, indicano la forte opposizione alla guerra ed all'intervento in Corea. Esse sono pubblicate dal Pittsburgh Press, dal Capital Times di Wisconsin, dal Free Press di Detroit, dal News Leader della Virginia, dall'Evening Sun di Baltimore ed altri.

Le operazioni militari in Corea

TOKIO, 26. — Il comunicato odierno del Quartier Generale, poi, è duramente da radio Pyongyang, afferma che 14 aerei da caccia, a reazione, appartenenti alle forze popolari, hanno abbattuto 8 apparecchi americani e ne hanno uccisi altri 2 nel corso di una battaglia nel cielo di Sinyu nella Corea settentrionale. Alla battaglia hanno partecipato 35 apparecchi americani.

Informazioni ritardate fornite dal comando dell'VIII armata sulle operazioni svoltesi nella giornata di ieri, annunciano intanto che le pattuglie americane, le quali più giorni effettuano puntate locali nei diversi settori del fronte, «hanno incontrato il nemico causando un contrattacco». I reparti americani sono stati costretti a ripiegare precipitosamente.

Reparti americani, di diversa consistenza, continuano ad effettuare puntate verso il nord «senza incontrare resistenza», e senza che al loro movimento siano seguiti movimenti del fronte o movimenti del grosso dell'VIII armata. Oggi numerosi corrispondenti di guerra parlano di un nuovo tentativo di reparti americani entrati a Suwon, a Kumgang e a Osan, «senza sparare un colpo e senza incontrare soldati popolari». Come è noto questi non occupano le città e i centri abitati allo scopo di non giustificare con la presenza di obiettivi militari, le terroristiche incursioni americane.

Stasera, a Tokio, dove Foster Dulles si prepara ad iniziare la sua missione per il trattato di pace col Giappone, il primo ministro Yoshida ha fatto alla stampa gravi e significative dichiarazioni. «Il Giappone», ha detto, «ha deciso di essere riconosciuto come una nazione che ha una funzione importante da svolgere contro il comunismo».

Dopo aver affermato che «noi dobbiamo proteggere e difendere noi stessi il nostro paese», il premier si è detto «incoraggiato dal pensiero che non è lontano il giorno in cui il Giappone si riunirà alla comunità internazionale della

America e dei liberi stati». L'insediamento del Giappone nel sistema aggressivo statunitense è come se, su uno dei compiti della missione Dulles.

Fusione in Indonesia tra socialisti e comunisti

L'AJA, 26. — Le notizie da Giokjarkarta indicano che l'Influenza del Partito comunista di Indonesia aumenta tra le larghe masse. L'Agenzia ANP informa che il Partito socialista di Indonesia, capeggiato da Amir Shariuddin, ha tenuto un'assemblea a Giokjarkarta, dove è nato, esiste pure il Partito dei socialisti di destra in Indonesia, presieduto da Sutan Sjahrir. L'assemblea ha adottato la decisione di riconoscere il Partito comunista come il solo Partito della classe operaia indonesiana. Pertanto, il Partito socialista si è sciolto, invitando tutti gli iscritti ad entrare nelle file del Partito comunista.

Ricatto americano all'Inghilterra perché aderisca alla mozione contro la Cina

Furibondo discorso di Attlee preoccupato di «addolcire», gli S. U. Duro attacco dello «Statesman and Nation», contro il riarmo tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 26. — L'orchestra che scandiva le danze, alla festa organizzata questa sera al circolo Laburista di Forest Hill, alla periferia di Londra, è dovuta scendere per mezz'ora dal palco, per permettere ad Attlee di salire e pronunciare quello che è stato forse il più violento discorso antisovietico della sua carriera di primo ministro. Evidentemente Attlee aveva urgente bisogno di fare un discorso che bilanci le sue dichiarazioni di martedì ai comunisti e servisse a rassicurare i guerrafondai americani che se il governo laburista è recalcitrante all'idea della guerra con la Cina, non per questo è meno nemico dell'U.R.S.S., meno disposto a riarmarsi e fare marciare i suoi soldati in Europa, agli ordini di Eisenhower.

La stampa governativa britannica, stamane, pur riaffermando l'unità con la Cina, sottolineava con un senso di angoscia la collera dei circoli dirigenti americani per il «tradimento» dell'Inghilterra e il pericolo che Eisenhower, al suo ritorno a Washington, trovi il Congresso e il Dipartimento di Stato ormai inclini ad abbandonare a se stessi i satelliti europei. Oggi lo ambasciatore americano, Gifford, che si è incontrato con Attlee, avrebbe apertamente dichiarato che «se la Gran Bretagna non fosse pronta ad accusare all'ONU la Cina di aggressione, ciò potrebbe far tornare l'isolazionismo negli Stati Uniti ed indebolire l'appoggio del Congresso ai piani di difesa europei».

Sfortunatamente per Attlee, quello che è accaduto nell'ultimo giorno di lavoro è accaduto proprio nella Cina e dei rapporti con la Cina è servito ad aprire gli occhi di molti inglesi anche su quanto accade in Europa e soprattutto sulla tedesca guerra coloniale. La rabbia ostinazione americana a non prendere neppure in esame le proposte di pace cinese ha fatto sorgere in tanti che finora avevano creduto alla propaganda ufficiale, il sospetto che anche in Europa, sulla questione della Germania, non sia l'Unione Sovietica ma invece l'America a non voler raggiungere un assetto pacifico mediante trattative.

Di questo più maturo stadio dell'opinione pubblica inglese si fa interprete il settimanale della sinistra laburista Statesman and Nation in un notevole articolo intitolato «Macartismo in Europa».

«È inutile», scrive lo Statesman — dire agli americani che il loro abuso della carta dell'ONU per forzare l'isolazionismo negli Stati Uniti è scorretto, ma che noi desideriamo che esso sia applicato non nel Pacifico, dove si trovano i principali interessi dell'America, ma in Europa, dove noi siamo interessati in modo capitale. Mentre sollecitiamo gli americani a venire a patti con la Cina e la Corea e circa Formosa, siamo sempre singolarmente ostinati a non accettare la sua proposta di pace, che anche in Europa, sulla questione della Germania, non sia l'Unione Sovietica ma invece l'America a non voler raggiungere un assetto pacifico mediante trattative.

I laburisti scandinavi contro l'atomica

COPENAGHEN, 26. — I partiti laburisti di Danimarca, Svezia e Norvegia hanno lanciato questa sera un appello a tutti i popoli amanti della pace, nel quale enunciano i dieci punti di un programma di collaborazione per la pace mondiale.

Nella dichiarazione è detto, tra l'altro, che il conflitto in Corea deve essere composto mediante negoziati, che la Cina deve essere rappresentata al Consiglio di Sicurezza e che la bomba atomica deve essere messa al bando e le scorte esistenti distrutte.

Taft chiede il ritiro degli americani dalla Corea

CHICAGO, 26. — Il senatore repubblicano, Taft, in alcune dichiarazioni fatte oggi, ha detto che il recente dibattito al Congresso ha determinato un profondo cambiamento della politica estera militare americana. Taft ha poi lasciato capire di ritenere che il Segretario di Stato Acheson possa lasciare quanto prima il suo ufficio.

Il senatore repubblicano si è dichiarato favorevole al ritiro delle forze americane dalla Corea, se gli Stati Uniti non saranno supportati dagli altri membri dell'ONU, ed ha auspicato una intensificazione delle misure aggressive contro la Cina.

Si rafforza in Birmania il movimento partigiano

RANGOON, 26. — Il traffico sulla principale linea ferroviaria della Birmania, quella che unisce la capitale Rangoon a Mandalay, è stato completamente interrotto in seguito ad azioni dei combattenti per la liberazione della Birmania. I servizi di posta sono stati interrotti per un tratto di 80 km. di ferrovia sono stati distrutti e parecchi chilometri di binari sono stati rimossi in un'altra località a 250 chilometri a nord di Rangoon.

L'attività dei partigiani in Birmania è sensibilmente aumentata negli ultimi tempi, particolarmente da quando il Governo si è inserito decisamente nei piani anglo-americani nell'Asia sud-orientale.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-



COREA — Il capiano Frank Noel, corrispondente di guerra dell'Associated Press, catturato dall'Esercito Popolare durante la ritirata del decimo corpo americano dalle centrali elettriche di Changjin. Noel ha dichiarato ad un redattore dell'agenzia «Nuova Cina» di essere stato trattato «con grande considerazione» dai soldati popolari ed ha rivolto, tramite il giornale cinese, un appello ai suoi connazionali per la fine della guerra in Corea, per l'ammissione della Cina all'ONU e per una soluzione pacifica dei problemi dell'Estremo Oriente.

Seek e a Si Man Ri suonano sinché quando smetteranno di incantare i nazionalisti e i comunisti della Germania occidentale a credere che avranno presto l'occasione di riconquistare le province tedesche perdute e di ribattezzare Wrocław, Breslau».

«Finora», conclude il settimanale della sinistra laburista «il Commonwealth ha svolto validamente la sua funzione come comitato negli affari asiatici, giustamente sia rischiando la rottura con gli Stati Uniti allo scopo di raggiungere tale obiettivo. Ma per rendere la nostra politica effettiva bisogna applicare questi principi anche in Europa. Abbiamo ancora tempo di prevenire la catastrofe ripudiando il macartismo implicito nel riarmo tedesco, prima che esso entri in azione e produca la esplosione inevitabile».

FRANCO CALAMANDREI

L'AJA, 26. — L'attuale crisi governativa in Olanda è espressione della confusione del campo della guerra e della sempre maggiore incapacità dei circoli governativi a risolvere i problemi imposti loro dal corso della politica bellica e dalla preparazione alla guerra. Così afferma il Partito Comunista olandese in una dichiarazione in merito alla crisi.

L'Olanda — continua la dichiarazione — è impoverita dalla lunga e costosa guerra coloniale. Il paese si trova di fronte alla crisi finanziaria in seguito alla completa mancanza di materie prime e all'enorme deficit della bilancia dei pagamenti.

La dichiarazione prosegue facendo rilevare la sempre crescente pressione esercitata dai lavoratori per ottenere miglioramenti salariali. Questa pressione, fra gli altri seri problemi, ha causato una profonda crisi nei circoli direttivi del partito socialdemocratico ancora prima della crisi di Gabinetto.

Le nuove richieste da Washington di un aumento delle taglie sul movimento popolare di massa, — dice la dichiarazione — hanno posto il Governo in gravi

difficoltà, determinando la crisi e portando in luce le richieste di certezza politica e di costituzione di un Gabinetto «basta più ampio».

L'Assemblea Nazionale bulgara convocata per il 1. febbraio

SOFIA, 26. — Il Presidium della Assemblea nazionale della Repubblica popolare di Bulgaria ha stabilito di convocare la terza sessione dell'Assemblea il 1. febbraio 1951.

«Dovete istruirvi, istruirvi e ancora istruirvi; perché ci sarà bisogno di tutta la nostra intelligenza»

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Provvedimento fascista in Francia contro la Federazione Sindacale Mondiale

Vibranti proteste nelle officine di Parigi - Jacques Duclos chiede conto al governo dell'inaudito sopruso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — Il Ministro degli Interni ha deciso, con un decreto apparso stamane sul Journal Officiel di proibire l'attività in Francia della Federazione Sindacale Mondiale delle altre due grandi Organizzazioni Internazionali di massa: la Federazione della Gioventù Democratica e la Federazione Democratica Internazionale delle Donne.

La decisione del Governo parla di «scioglimento» delle tre Associazioni. La pretesa apparso per lo meno ridicola: non è infatti nel potere dei Ministri francesi né di un altro governo «sciogliere» delle organizzazioni internazionali che hanno l'appoggio di decine di milioni di aderenti, sparsi in quasi tutti i paesi del mondo. Questa nuova misura delle autorità francesi di carattere apertamente repressivo e illegale non fa che confermare il loro passaggio a un sistema di fascismo all'americana condannato dalla grande maggioranza del popolo francese.

Il Ministro degli Interni ha del resto giustificato il suo decreto, richiamandosi a una legge del governo collaborazionista di Vichy e ad un decreto antidemocratico preso da Daladier durante la «drole de guerre».

La Federazione Sindacale Mondiale, di cui è Presidente il compagno di Vittorio è una organizzazione riconosciuta dall'ONU e accreditata presso il suo Consiglio Economico e Sociale come organismo consultivo di prima categoria. Essa venne fondata a Parigi alla fine del 1944 con la partecipazione dei Sindacati di 56 Nazioni e subito, malgrado la scissione di tanti sindacati americani e britannici, che hanno costituito una Federazione scissionistica influenzata dal mondo americano, non ha mai cessato di estendersi, sino a raggruppare oltre 72 milioni di lavoratori appartenenti a sessanta Nazioni.

Numerose sono le proteste espresse in Francia contro l'illecito provvedimento governativo. Si nota in generale che la misura è stata presa all'indomani del passaggio di Eisenhower a Parigi e per ciò che è difficile non accorgersi di una certa ispirazione americana. Lo scopo che i dirigenti degli Stati Uniti e di Francia si propongono è quello di costringere le tre Associazioni a sopprimere la loro sede in un paese dell'Europa orientale, per poter poi dire che si tratta di Associazioni «controllate» dai governi delle democrazie popolari.

Hanno protestato per prime le Associazioni colpite. Uno dei Segretari della F.S.M. dopo aver sottolineato

l'ineatto il carattere rappresentativo dell'Organizzazione, riconosciuta dall'ONU, ha dichiarato: «Noi speriamo che il governo francese prenda in considerazione i suoi obblighi internazionali ed il rispetto da esso dovuto, in quanto membro dell'ONU, a certi impegni che sono stati da esso sottoscritti solennemente».

Egli ha pure espresso la speranza che il governo francese, dopo aver violato «le più elementari regole di cortesia», vorrà soprassedere alla sua decisione. Marie Claude Vautier, Segretaria della Federazione delle Donne, ha così manifestato la sua indignazione: «È scandaloso che, in virtù di un decreto Daladier, si possa sciogliere un'organizzazione fondata dopo la vittoria degli alleati, dalle donne che hanno partecipato alla lotta liberatrice nei loro rispettivi Paesi».

Un appello è stato rivolto ai francesi anche dalla Direzione del P.C. Molte petizioni e mozioni di protesta sono già state notate in diverse officine della regione parigina.

Giuseppe Boffa

L'Ungheria si ritira dalla F.A.O.

BUDAPEST, 26. — L'Ungheria ha annunciato quest'ora il suo immediato ritiro dalla organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (F.A.O.) in quanto tale «sottostando alle pressioni degli Stati Uniti» è divenuto un organismo asservito.

Vavilov commemorato all'Accademia dell'URSS

Il grande contributo dello scomparso alla scienza sovietica e mondiale messo in luce dagli oratori

MOSCA, 26. — Una seduta commemorativa del grande scienziato russo Vavilov, morto molto tempo fa, ha avuto luogo all'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S., dove si sono recati i maggiori scienziati dell'Unione Sovietica. Il grande scienziato sovietico, e filosofo della scienza sovietica, Vavilov, fu uno dei più grandi scienziati del mondo. Il suo contributo alla scienza sovietica e mondiale fu immenso. Egli ha descritto le fasi essenziali dell'attività scientifica e sociale dello scomparso, autore di oltre cent'opera scientifiche, soprattutto nell'ottica.

Topchiev ha rilevato in particolare che Vavilov era uomo di grande cultura e vasta cultura. Egli rivolse molta attenzione ai problemi della storia della scienza ed ai suoi compiti odierni. Molte opere di Vavilov furono dedicate alla filosofia della scienza sovietica e alla lotta risolutiva e coerente per la vittoria del materialismo dialettico nella scienza, per la lotta risolutiva e coerente per la vittoria del materialismo dialettico nella scienza, per la lotta risolutiva e coerente per la vittoria del materialismo dialettico nella scienza.

Ha preso quindi la parola l'accademico Alexander Topchiev, segretario del Presidium dell'Accademia. Egli ha descritto le fasi essenziali dell'attività scientifica e sociale dello scomparso, autore di oltre cent'opera scientifiche, soprattutto nell'ottica.

Eisenhower fischiaio nel Canada

OTTAWA, 26. — Eisenhower è giunto stasera ad Ottawa, accolto davanti all'albergo «Chateau Laurier» da una folla di giovani che hanno improvvisato un'insurrezione di protesta contro il generale e contro la coscrizione. Il supremo comandante atlantico è stato onoratamente fischiaio anche davanti alla ambasciata americana.

Pietro Ingrao - Direttore Sergio Scuderi - Vicedirettore resp. Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. Roma - Via IV Novembre, 119 - Roma

«Dovete istruirvi, istruirvi e ancora istruirvi; perché ci sarà bisogno di tutta la nostra intelligenza»

L'Assemblea Nazionale bulgara convocata per il 1. febbraio

SOFIA, 26. — Il Presidium della Assemblea nazionale della Repubblica popolare di Bulgaria ha stabilito di convocare la terza sessione dell'Assemblea il 1. febbraio 1951.

«Dovete istruirvi, istruirvi e ancora istruirvi; perché ci sarà bisogno di tutta la nostra intelligenza»

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità governative avevano adottato un illegale provvedimento a carico dei proprietari di pubblici esercizi, che avevano manifestato la loro volontà di pace in occasione dell'arrivo in Italia del gen. Eisenhower, i cetani hanno dimostrato con un'imponente manifestazione di non accettare i provvedimenti governativi.

A Bologna i dipendenti statali hanno continuato la loro azione contro il provvedimento governativo antischiopero.

Ieri si sono svolte assemblee in tutti gli stabilimenti e fuori dalle fabbriche. Ovunque sono stati approvati ordini del giorno di protesta contro le autorità governative. Anche i ferrovieri partecipano a questa azione; in una riunione svolta alle officine materiche mobile è stato approvato un ordine del giorno nel quale i dipendenti inviano la loro solidarietà a tutti quei lavoratori statali che in questi giorni si sono battuti in difesa delle libertà democratiche, assicurando che i ferrovieri, conosciuti del carattere decisamente nei piani anglo-americani, non tutte le loro energie affinché le leggi fasciste non abbiano più a imporre nel nostro Paese.

Il Commissario Generale britannico nell'Asia sud-orientale, Mel-

La prefettura prendendo a prestito l'assenso dei dipendenti comunali il 17 corrente in occasione della tradizionale festa di S. Antonio, la quale coincideva con la venuta in Italia di Eisenhower e quindi l'azione generale di protesta dei lavoratori, ha accusato il sindaco di aver favorito lo sciopero.

A Felino (Parma), dove le autorità